

Sassuolo

e distretto ceramico

Maranello

**Incontri di quartiere
Stasera il sindaco
e gli assessori
parlano con i cittadini**

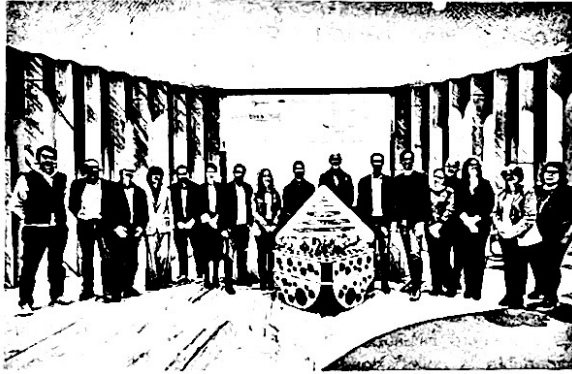
Proseguono gli incontri di quartiere: sei serate in cui il sindaco e gli assessori della giunta comunale incontrano i cittadini. Stasera alle 20,30 l'appuntamento è con i residenti di Maranello Centro, presso la biblioteca Mabic.

Gli alunni del Distretto custodi dell'ambiente

Un progetto, finanziato dalla Fondazione Gruppo Iris, per la creazione di microvivai con piante resistenti al cambiamento del clima

SASSUOLO

«Quando i valori sono importanti e condivisi capita che si accompagnino l'un l'altro, e questo è uno di quei casi». I valori sono consapevolezza ambientale e responsabilità sociale di impresa, le parole sono quelle con cui il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano Fausto Giovanelli ha presentato 'Semi di Futuro', un innovativo progetto educativo sostenuto da Fondazione Iris Ceramica Group. A presentare il progetto, presso il FAB - Fiandre Architectural Bureau, uno degli showroom del Gruppo Iris, oltre a Giovanelli, Stefano Luconi, Manager della Fondazione Iris Ceramica Group, e i rappresentanti dei Comuni e delle scuole - c'era anche una scolaresca della prima 'Arcobaleno dai mille colori' di Castellarano - coinvolte nel progetto. Che si propone di sensibilizzare le giovani generazioni riguardo l'importanza delle foreste e della sostenibilità ambientale.



La presentazione del progetto dedicato alle scuole del Comprensorio ceramico

Un progetto di vivaistica diffusa e partecipata che coinvolgerà, per i prossimi quattro anni, le scuole primarie di Castellarano, Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello e Castelnuovo Rangone, accompagnando i giovani studenti in un percorso il cui approdo è la creazione di microvivai all'interno delle scuole. Ogni istituto riceverà un kit con semi di latifoglie autoctone che saranno coltivati dai bambini

per poi essere piantumati dopo due anni. Il progetto, realizzato in collaborazione con la Cooperativa La Lumaca, ha trovato, oltre che l'adesione delle scuole, anche la 'sponda' sulle diverse Amministrazioni Comunali coinvolte, rappresentate ieri dai sindaci di Sassuolo Matteo Mesini, di Castellarano Giorgio Zanni, di Formigine Elisa Parenti, di Fiorano Marco Biagini, di Castelnuovo Rangone Massimo Paradisi e

dell'assessore all'ambiente di Maranello Elisabetta Marsigliante.

Le attività, completamente gratuite, prevedono, oltre alla fornitura del già citato kit, uscite e laboratori didattici attraverso i quali 'Semi di Futuro' promuoverà la consapevolezza sui benefici ambientali e sociali che derivano dalla cura delle foreste e dei boschi, la condivisione di buone pratiche per la mitigazione del cambiamento climatico, l'educazione alla cura del patrimonio naturale e lo stimolo, anche attraverso la partecipazione alle diverse attività di genitori e copro docente, dell'apprendimento esperienziale e pratico in tema di sostenibilità. 'Semi di Futuro' si inserisce, peraltro, nel sistema valoriale sul cui la Fondazione Iris Ceramica Group affonda, fuor di metafora, le proprie radici e che la vede partecipare in prima persona: un microvivai è stato infatti collocato all'interno del FAB, che ieri ha ospitato la presentazione di 'Semi di Futuro'.

Stefano Fogliani

FORMIGINE

**Giovani all'estero
per fare volontariato**

Due progetti di volontariato internazionale per giovani formiginesi di età tra i 18 e i 30 anni a Digione (Francia) e Callan (Irlanda) promossi dal Comune, che sul suo sito ha pubblicato gli avvisi per la selezione. Per partecipare al progetto di Digione, che prevede attività presso un nido d'infanzia indicativamente da aprile a ottobre, serve una conoscenza base del francese. Viaggio, vitto, alloggio sono coperti ed il volontario riceverà un pocket money mensile. La scadenza per la domanda è il 25 marzo, mentre c'è tempo fino al 15 aprile per aderire al progetto a Callan, presso il KCAT Art Centre, da settembre 2025 al giugno 2026.

Un certificato di sostenibilità per quindici aziende del territorio

L'iniziativa, presentata presso il Kerakoll GreenLab di Sassuolo, intende promuovere modelli di economia inclusiva

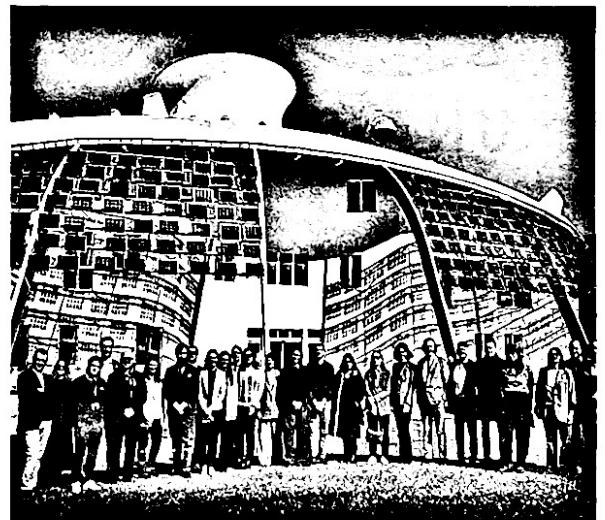
SASSUOLO

Nasce B Local Modena. Si tratta di una rete di 15 imprese certificate B Corp del territorio modenese per promuovere un modello di economia equa, inclusiva e rigenerativa. L'iniziativa è stata presentata ieri a Sassuolo nella cornice del GreenLab di Kerakoll, cuore della ricerca e sviluppo del gruppo attivo nel settore dell'edilizia. È la prima sperimentazione in Italia di aziende di un territorio provinciale che, da ora in poi, uniscono le forze per estendere impatti positivi del proprio business e in ottica

di partnership. Tutte riunite intorno al risultato comune di essere già aziende certificate B Corp, che non è solo una certificazione di sostenibilità ma un movimento globale di aziende che perseguono un nuovo paradigma economico per creare valore, oltre al profitto, verso le comunità, i dipendenti e il pianeta, affermando il modello di stakeholder governance. La certificazione viene rilasciata da B Lab a quelle aziende che soddisfano elevati standard di performance sociali e ambientali, di trasparenza e responsabilità, generando un impatto positivo su società, ambiente e comunità. Le 15 aziende modenensi hanno alle spalle la realizzazione di decine di progetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governan-

ce e hanno ottenuto negli anni vari riconoscimenti per i loro impegni. Ad oggi, il movimento B Corp riunisce oltre 9mila aziende in più di 100 Paesi e 160 settori diversi. In Italia, il numero di B Corp è in costante crescita, con oltre 320 aziende.

«Le attività della nascente rete - ha spiegato Walter Sancassiani, CEO di Focus Lab e Coordinatore del Board di B Local Modena - si articolano su tre pilastri principali: il networking, per favorire occasioni di confronto e scambio tra le aziende B Corp su temi strategici di sostenibilità; l'advocacy, per diffondere la cultura della sostenibilità attraverso storie concrete di aziende locali e promuovere normative su temi cruciali: le partnership, con lo sviluppo di collaborazio-



ni strategiche attraverso gruppi di acquisto, economia circolare e co-creazione di eventi sul territorio».

Le 15 imprese che oggi fanno parte di B Local Modena sono Acetum spa, Achab srl, ASZ srl, Bulgarelli Production srl, Doxee

spa, Florim spa SB, Focus Lab srl, Garc spa, Garc Ambiente spa, Italgranitigroup spa, Kerakoll spa, KF srl, Palm spa, Terratinta Group srl, Vis Hydraulics srl, ma già altre quattro sono in fase di certificazione e tra poco entreranno nel circuito.

Andrea Ghisaroni